



CITTÀ METROPOLITANA
DI FIRENZE

Atto Dirigenziale
N. 3042 del 16/11/2020

Classifica: 008.05.01

Anno 2020

(7241213)

<i>Oggetto</i>	AUTORIZZAZIONE A ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DELLA DIOCESI DI FIRENZE PER TRASFORMAZIONE DI TERRENI SALDI IN TERRENI SOGGETTI A PERIODICA LAVORAZIONE E PER MOVIMENTI DI TERRENO, RELATIVA ALL'IMPIANTO DI VIGNETO SPECIALIZZATO (RISPETTIVAMENTE ART. 82 E ART. 95 DEL REGOLAMENTO FORESTALE) IN LOCALITA' "CAMPOLI" NEL COMUNE DI SAN CASCIAO IN VAL DI PESA. PRATICA ARTEA N. 2020FORATBG00000940152604850480 - AVI 27032. VARIANTE IN CORSO D'OPERA A AUTORIZZAZIONE A. D. N. 1927 DEL 24/07/2020.
----------------	--

<i>Ufficio Redattore</i>	DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI - AMBITO VINCOLO IDROGEOLOGICO
<i>Riferimento PEG</i>	
<i>Resp. del Proc.</i>	MATASSONI LUCA
<i>Dirigente/Titolare P.O.</i>	BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE STRATEGICA

matluc00

Il Dirigente / Titolare P.O.

(I)VISTO

I.1 - lo Statuto della Città Metropolitana di Firenze, approvato con Deliberazione della Conferenza Metropolitana n. 1 del 16/12/2014;

I.2 - che la Città Metropolitana di Firenze, è soggetto titolare delle funzioni in materia di forestazione ai sensi della L.R. 22 del 03/03/2015 e s.m.i. “Riordino delle funzioni provinciali e attuazione della legge 7/4/2014, n. 56”;

I.3 - la L.R. n. 39/2000 e s.m.i., nonché il Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i.;

I.4 - le “Linee guida per la gestione delle funzioni in materia di vincolo idrogeologico” per l’organizzazione e lo svolgimento delle funzioni attribuite dalla Legge Forestale della Toscana - L.R. 39/2000, approvato con Atto Dirigenziale n. 915 del 27/04/2017 ;

I.5 - l’Atto Dirigenziale n. 1681 del 28/06/2019 con il quale è stata attribuita alla Dott. Arch. Nadia Bellomo la Posizione Organizzativa per la Pianificazione Strategica, con decorrenza 01/07/2019;

I.6 - l’Atto Dirigenziale n. 1011 del 07/05/2019 con il quale il Dott. Geol. Luca Matassoni è stato individuato quale responsabile del procedimento, con decorrenza 13/05/2019.

(ID)PREMESSO CHE

II.1 - in data 18/09/2020, con invio da parte del Per. Agr. Dott. Filippo Ninci in qualità di tecnico incaricato, acquisita con protocollo 39216 in data 21/09/2020, è pervenuta alla Città Metropolitana di Firenze istanza di autorizzazione per la trasformazione di terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione e per movimenti di terreno, relativa all’impianto di vigneto specializzato ai sensi rispettivamente dell’art. 82 e dell’art. 95 del Regolamento Forestale, in località “Campoli” nel Comune di San Casciano in Val di Pesa;

II.2. - la domanda costituisce variante sostanziale in corso d’opera degli interventi autorizzati con A. D. n. 1927 del 24/07/2020, n. pratica ARTEA 2020FORATBG00000940152604850480380301;

II.3 - il richiedente firmatario è il sig. Giuliano Landini, in qualità di Legale Rappresentante dell’Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero della Diocesi di Firenze, proprietario dei terreni;

II.4 - l’istanza, alla quale è stato attribuito sul sistema regionale SIGAF il n. di pratica ARTEA 2020FORATBG00000940152604850480380302, riguarda le seguenti particelle catastali, con relative superfici di intervento, del Comune di San Casciano in Val di Pesa (dopo correzione in integrazione): Foglio 86, particelle 157 (00.20.00 ha), 158 (00.05.80 ha), per una superficie totale di 00.25.80 ha;

II.5 - l’intervento prevede l’ampliamento del vigneto denominato 3 negli elaborati dell’istanza originaria mediante: la ripulitura della porzione salda da infestanti, arbusti e vecchi olivi, la realizzazione di due muri di contenimento con sassi estratti direttamente in loco a delimitare due terrazze in sostituzione dell’unico pendio previsto in origine;

II.6 - che in data 25/09/06, con prot. 25169, è stata acquisita un’integrazione volontaria prima dell’inizio dell’istruttoria della pratica con la modulistica firmata correttamente dal richiedente;

II. 7 - la verifica della documentazione presentata ha rilevato la mancanza di informazioni e/o documenti necessari per la completezza dell'istanza che non ne consente la valutazione esaustiva di merito, e pertanto, in data 24/09/2020 con prot. 39981, è stata inviata dal RdP la richiesta della seguente documentazione integrativa ai fini dell'avvio del procedimento:

1. indicazione delle altezze dei muri previsti negli elaborati planimetrici (variazioni di quota tra autorizzato e variante);
2. verifica di stabilità delle scarpate e del pendio senza considerare il sostegno offerto dai muri a secco o, in alternativa, descrizione dettagliata delle modalità costruttive degli stessi, con relativi schemi, che ne garantiscano l'efficacia e l'efficienza, anche in relazione alle caratteristiche geometriche e meccaniche del materiale roccioso disponibile;
3. dati identificativi della marca da bollo sulla relativa dichiarazione sostitutiva;
4. limitazione delle particelle catastali nell'elenco di pag. 4 del modello di domanda a quelle variate, e le superfici interessate dai lavori a quelle in aggiunta rispetto a quanto autorizzato, distinguendo anche la porzione di terreno saldo ricadente all'interno della particella 157, al confine con la 158;
5. cartografia con evidenziato quanto previsto al punto precedente;

II.8 - in data 07/10/2020, con prot. 42392 in pari data, è stata acquisita la documentazione integrativa, risultata completa della documentazione richiesta;

II.9 - in data 08/10/2020 con prot. 42634 è stata inviata la comunicazione di avvio del procedimento a partire dalla data di acquisizione delle integrazioni richieste;

II.10 - la ricognizione dei luoghi non è stata eseguita sia in quanto l'area di intervento rappresenta l'ampliamento in contiguità di un'altra già oggetto di autorizzazione e sopralluogata il giorno 23/07/2020 dal RdP, sia in relazione alla ridotta mobilità sul territorio regionale imposta dalla sua inclusione in zona rossa per l'epidemia di covid-19 (Ordinanza del Ministro della Salute del 13/11/2020); in ogni caso, per quanto di conoscenza, lo stato dei luoghi corrisponde a quello descritto negli elaborati tecnici progettuali di corredo all'istanza

II.11 - a seguito dell'istruttoria di merito, con nota n. 101/20 del 16/11/2020, è stato espresso, ai soli fini del vincolo idrogeologico, parere favorevole con prescrizioni, interamente recepito nel dispositivo del presente atto.

(III)CONSIDERATO CHE

III.1 - le verifiche e le valutazioni tecniche di cui al punto II.11 hanno espresso **esito favorevole**;

III.2 - che il richiedente ha indicato di eseguire i lavori in economia diretta, in attesa di individuare altro operatore.

(IV)DISPONE

IV.1 - che la narrativa è parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;

IV.2 - per i motivi indicati nelle valutazioni sopra enunciate, ai sensi della L.R. 39/2000 e s.m.i. e del vigente Regolamento di attuazione approvato con D.P.G.R. n. 48/R del 08/08/2003 e s.m.i. di **autorizzare** gli interventi richiesti, con le seguenti prescrizioni:

- a) siano rispettate le indicazioni riportate nella relazione tecnica e negli elaborati progettuali del Per. Agr. Dott. Filippo Ninci, e nella relazione geologica del Dott. Geol. Iacopo Parenti, comprese le relative integrazioni;
- b) in particolare, la modifica del profilo longitudinale del terreno sia limitata all'inserimento del muro a secco con conseguente attenuazione della pendenza originaria e siano ripristinate e/o realizzate le opere di regimazione idraulica previste dal progetto complessivo, curandone la manutenzione nel tempo al fine di garantirne la funzionalità;
- c) siano preservate dal taglio e dal danneggiamento le piante arboree di specie forestali nella particella catastale n. 158, poste presso il limite orientale dell'area oggetto di trasformazione e facenti parte del bosco limitrofo;
- d) sia garantito, fin dalle fasi iniziali dell'impianto, l'inerbimento permanente del vigneto, al fine di ridurre l'azione erosiva delle acque di scorrimento superficiale;
- e) siano rispettate le Norme tecniche per l'esecuzione dei lavori di cui al Capo I, sezione II del Titolo III del Regolamento Forestale DPGR 48/R del 08/08/03 e s.m.i. (artt. 75, 76, 77 e 78), garantendo durante tutte le fasi dei lavori la corretta regimazione delle acque e la prevenzione dall'insorgere di fenomeni erosivi;
- f) siano comunicati i dati identificativi della ditta esecutrice dei lavori prima dell'inizio dei medesimi;
- g) il materiale di risulta vegetale, potrà essere abbruciato in loco secondo le modalità indicate dall'art. 66 del Regolamento forestale, o dovrà essere conferito a discarica, in nessun caso dovrà essere accumulato a margine dell'area;
- h) sia conferito a discarica l'eventuale materiale di risulta lapideo e/o terroso, qualora non idoneo al reimpiego in loco;
- i) qualora nel corso dei lavori dovessero rendersi necessarie delle varianti queste dovranno essere espressamente autorizzate;
- j) l'Amministrazione si riserva la possibilità di sospendere gli interventi o di dettare ulteriori prescrizioni qualora si dovesse verificare danno forestale e/o idrogeologico;
- k) nel caso l'intervento non sia stato eseguito completamente, entro sessanta giorni dalla scadenza della validità della presente domanda, dovrà esserne data comunicazione ai sensi dell'art. 72 c. 7 bis del Regolamento Forestale, in ogni caso entro tale termine deve essere comunicato l'eventuale mancato inizio lavori;

l) per quanto non espressamente segnalato si rimanda alle altre prescrizioni indicate dal Regolamento Forestale;

IV.3 - che siano fatte salve le eventuali autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti, organismi e/o Uffici, nonché le altre disposizioni legislative e regolamentari comunque applicabili in riferimento all'intervento previsto;

IV.4 - La presente autorizzazione ha validità di anni tre (3) dalla data del rilascio.

(V) TUTELA

V.1 - Gli interessati possono presentare ricorso contro questo atto al Tribunale Amministrativo Regionale della Toscana o al Presidente della Repubblica, nei modi ed alle condizioni specificamente previsti dalla legge in relazione all'uno ed all'altro ricorso.

Il ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale deve essere presentato entro 60 giorni; il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni.

Im

Firenze 16/11/2020

**BELLOMO NADIA - P.O. PIANIFICAZIONE
STRATEGICA**

DA PUBBLICARE

“Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del T.U. 445/2000 e del D.Lgs 82/2005 e rispettive norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet per il periodo della pubblicazione: <http://attionline.cittametropolitana.fi.it/>.

L'accesso agli atti viene garantito tramite l'Ufficio URP ed i singoli responsabili del procedimento al quale l'atto si riferisce, ai sensi e con le modalità di cui alla L. 241/90 e s.m.i., nonché al regolamento per l'accesso agli atti della Città Metropolitana di Firenze”